



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

pon
2014-2020



ALTERNATIVE
SCUOLA
digitale



IC. SAN ROCCO
MARANO DI NAPOLI

Via Castelbelvedere, 3
80016 Marano di Napoli
C.M: NAIC8GH00T - C.F. 95215870635
naic8gh00t@pec.istruzione.it
naic8gh00t@istruzione.it
<http://www.icsanrocco.it>
081/5761932 - 081/5764137



ISTITUTO COMPRENSIVO SAN ROCCO Marano di Napoli

PIANO DI MIGLIORAMENTO

TRIENNIO SCOLASTICO

2022/23-2023/24-2024/25

INDICE

PRIMA SEZIONE

- 1.ANAGRAFICA
- 2.COMITATO DI MIGLIORAMENTO
- 3.RELAZIONE TRA R.A.V. E P.D.M.
- 4.MOTIVAZIONI DELLA SCELTA EFFETTUATA
- 5.INTEGRAZIONE TRA PIANO E P.T.O.F.

SECONDA SEZIONE

- 6.CONTESTO DI RIFERIMENTO
- 7.ANALISI SWOT

TERZA SEZIONE

- 8.PRIORITÀ DI MIGLIORAMENTO PER GLI ESITI DEGLI STUDENTI
- 9.PRIORITÀ DI MIGLIORAMENTO NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI
- 10.PRIORITÀ DI MIGLIORAMENTO PER COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

QUARTA SEZIONE

- 11.SCELTA DEGLI OBIETTIVI TRIENNALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DELLE PRIORITA' INDIVIDUATE
- 12.PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI DI CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO INDIVIDUATO

QUINTA SEZIONE

- 13.VALUTAZIONE ,CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO
- 14.MONITORAGGIO

SESTA SEZIONE

- 15.TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ RELATIVE ALLA PRIMA ANNUALITÀ

PRIMA SEZIONE

1.ANAGRAFICA

Nome : Istituto Comprensivo SAN ROCCO
Indirizzo: Via Castel Belvedere ,3 Marano di Napoli
C.M. :NAIC8GH00T
C.F. : 95215870635
Indirizzo e-mail : naic8gh00t@istruzione.it
naic8gh00t@pec.istruzione.it
Sito: http:// www.icsanrocco.it
Telefono: 081/5761932 - FAX 0815764137
Dirigente scolastico: Dott.ssa ROSA SORVILLO

2.COMITATO DI MIGLIORAMENTO

Il Nucleo interno di valutazione è composto dal Dirigente Scolastico, dal collaboratore del DS e da docenti che ricoprono ruoli chiave all'interno dell'Istituzione scolastica e che, grazie alle loro capacità professionali e alla loro personale motivazione, portano un contributo attivo al processo di miglioramento e di innovazione della scuola. Tutti i membri sono stati scelti dal D.S. e sono in grado di stabilire rapporti di fattiva collaborazione con i colleghi e il personale in genere, in modo da riuscire a mobilitare tutte le energie disponibili per una condivisa attuazione del P.D.M.

IL Nucleo Interno di Valutazione (N.I.V.) si riunisce una volta ogni due mesi per favorire un coinvolgimento più ampio nella definizione e attuazione delle azioni del Piano.

Nome	Ruolo
Dott.ssa Rosa Sorvillo	Dirigente scolastico
Anna Silvia Sibilio	Collaboratore del Dirigente scolastico
Anna Sarnelli	Collaboratore del Dirigente scolastico
Giuseppina Carandente Rosaria Anna Uomo Fiorenza Baiano Angela Di Biase Rosa Orefice Rachele Pommella	Funzioni Strumentali

3.RELAZIONE TRA RAV E PDM

Le priorità definite nel RAV sono state elaborate tenendo conto degli Esiti nelle prove Invalsi 2021/22 e dei monitoraggi effettuati dalla scuola. In particolare si è rilevata la necessità di lavorare sui risultati nelle prove standardizzate nazionali, poiché non solo risulta alta la variabilità tra le classi, ma anche perché i nostri alunni si sono classificati nelle fasce basse (livelli 1-2) sia in Italiano e matematica e sia in Inglese. Inoltre, l'Istituto intende altresì rafforzare e potenziare tutte le competenze su cui già ha lavorato nel triennio precedente. Per tali motivi si propone un percorso di miglioramento con azioni mirate al raggiungimento dei traguardi prefissati negli ambiti dei **Risultati nelle prove standardizzate dei Risultati scolastici** e delle **Competenze chiave Europee**.

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Migliorare gli esiti finali raggiunti dagli alunni in sede di esame conclusivo

Traguardi

Diminuire la percentuale di alunni licenziati con votazione bassa (6/7) ed aumentare

quella con votazione medio-alta (8/9/10).

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti della Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado, nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica ed Inglese.

Traguardo

Avvicinamento alla media regionale dei risultati delle prove standardizzate .

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Migliorare i livelli di competenze in materia di cittadinanza per gli alunni in uscita dalla Primaria e Secondaria di I grado.

Traguardo

Incrementare il livello A e B con riferimento alla certificazione ministeriale delle Competenze

4.MOTIVAZIONI DELLA SCELTA EFFETTUATA

I risultati delle prove standardizzate della scuola Primaria e Secondaria non hanno avuto un buon esito, pertanto, appare necessario che la Scuola affini ulteriormente la didattica per competenze superando la didattica basata sulle conoscenze, attraverso la riproposizione non sterile e meccanica delle discipline, e attraverso un potenziamento della lezione laboratoriale, così da rendere lo studente protagonista di processi di apprendimento reali e durevoli.

Dall'analisi dei voti conseguiti all'esame conclusivo si evince, anche che la scuola riesce a promuovere le eccellenze ancora per una percentuale esigua dei suoi studenti. Inoltre ,è ancora presente una percentuale degli alunni che si diploma votazione bassa.

L'Istituto vuole investire anche per il triennio 2022/2025 sulla qualità del processo di insegnamento-apprendimento, promuovendo la formazione dei docenti per innovare sempre più la didattica, rafforzando le competenze di base e trasversali per le fasce deboli e consolidando e potenziando quelle delle fasce medie.

5.INTEGRAZIONE TRA PIANO E PTOF

Il presente Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione con le attività ,i progetti e gli obiettivi inseriti nel P.T.O.F. Esso è parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa e rappresenta la politica strategica dell'Istituzione Scolastica per intraprendere un'azione di Qualità, alla luce di quanto emerso dal R.A.V. La pianificazione e l'attuazione del Miglioramento è orientata verso il potenziamento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento, del percorso d'innovazione, inclusione ed orientamento. Tutto ciò in piena coerenza con la Vision (**“Essere una SCUOLA AL PASSO CON I TEMPI tra MODERNIZZAZIONE E APERTURA al territorio”**) e la Mission (**Garantire il SUCCESSO SCOLASTICO E FORMATIVO a tutti gli alunni attraverso: “La formazione, l'orientamento, l'innovazione, l'inclusione, l'apertura”**)del nostro Istituto.

Tutte le azioni di miglioramento hanno un obiettivo comune quello di portare l'alunno/a ad essere protagonista del proprio percorso formativo attraverso una didattica per competenze, metacognitiva e auto-regolativa

SECONDA SEZIONE

6.CONTESTO DI RIFERIMENTO

L'I.C. San Rocco viene istituito il primo settembre del 2015 a seguito di dimensionamento.

Raccoglie un vasto bacino d'utenza con circa 860 alunni di età compresa dai tre ai quattordici anni. E' composto dalla sede Centrale e quattro Plessi tutti ubicati nella periferia della città di Marano di Napoli, un comune dell'hinterland napoletano situato alle falde della collina dei Camaldoli.

La vasta zona periferica, suddivisa in tre grosse frazioni, San Rocco, Castello Monteleone, San Marco non offre ancora servizi efficienti ed efficaci, strutture adeguate ed aree verdi attrezzate rivolte soprattutto all'accoglienza e all'aggregazione giovanile. Anche sul piano culturale, nonostante l'impegno di associazioni, il territorio non offre stimoli di particolare rilievo in grado di contrastare lo strapotere dei nuovi media.

Pertanto, la scuola risulta essere l'unica risorsa sul territorio utile per poter garantire la socializzazione e la partecipazione ad attività formative.

7. ANALISI SWOT

Attraverso tale tipo di analisi è stato possibile evidenziare i fattori interni quali i punti di forza e di debolezza, al fine di far emergere le opportunità e le minacce che derivano dal contesto esterno come evidenziati nel R.A.V.

I punti di forza e di debolezza sono propri del contesto di analisi e sono modificabili grazie agli interventi proposti. Le opportunità e le minacce, al contrario, non sono modificabili perché derivano dal contesto esterno.

Obiettivo dell'analisi è utilizzare e sfruttare i punti di forza, migliorare le debolezze, beneficiare di ogni opportunità e ridurre ciascuna minaccia.

In questo caso l'analisi SWOT è stata utilizzata per definire i parametri necessari all'individuazione della migliore strategia per ottimizzare le prestazioni del nostro Istituto attraverso quattro assi principali:

- Caratteri strutturali della scuola;
- Risorse strumentali ed economiche;
- Didattica e formazione;
- Servizi all'utenza.

Il risultato dell'analisi è stato sintetizzato negli schemi sottostanti.

CARATTERI STRUTTURALI DELLA SCUOLA

ANALISI SWOT	qualità utili al conseguimento degli obiettivi	qualità dannose al conseguimento degli obiettivi
elementi interni (riconosciuti come interni al fenomeno da analizzare)	FORZA:	DEBOLEZZA:
	Capacità di dialogo con gli enti istituzionali e gli stakeholders.	Problematiche strutturali di alcuni plessi.
	Capacità di intercettare le risorse del territorio	Carenza di spazi adeguati per l'implementazione di laboratori.
		Scarso livello di internazionalizzazione
elementi esterni (riconosciuti nel contesto da analizzare)	OPPORTUNITA':	RISCHI:
	Ulteriori possibilità di sviluppo del partenariato a livello locale	Competitività e attrattività di altre istituzioni scolastiche

	Capillarità delle diverse sedi dell'I.C. al fine di raccogliere il bacino d'utenza.	
--	---	--

RISORSE STRUMENTALI ED ECONOMICHE

ANALISI SWOT	qualità utili al conseguimento degli obiettivi	qualità dannose al conseguimento degli obiettivi
elementi interni (riconosciuti come interni al fenomeno da analizzare)	FORZA:	DEBOLEZZA:
	Esistenza di strutture nuove	Mancanza di arredi e strumentazioni tecnico-scientifiche utili e fruibili dall'utenza
	Incremento della dotazione laboratoriale tramite finanziamenti comunitari	
elementi esterni (riconosciuti nel contesto da analizzare)	OPPORTUNITA':	RISCHI:
	Integrazione in un modello organizzativo che miri a ridurre gli sprechi e ad ottimizzare le risorse	Necessità continua di adeguamento dell'attrezzatura scientifica. Scarsa dotazione libraria nella biblioteca
		Progressivo assottigliamento delle risorse finanziarie ministeriali
		Regime di tagli sul Fondo di finanziamento ordinario

DIDATTICA E FORMAZIONE

ANALISI SWOT	qualità utili al conseguimento degli obiettivi	qualità dannose al conseguimento degli obiettivi
elementi interni (riconosciuti come interni al fenomeno da analizzare)	FORZA:	DEBOLEZZA:
	Ampia offerta formativa per gli alunni	Tassi di frequenza irregolare
	Organizzazione di attività formative e laboratoriali con approccio personalizzato	Alta percentuale di problematiche connesse al disagio sociale
		Spazi limitati
elementi esterni (riconosciuti)	OPPORTUNITA':	RISCHI:

nel contesto da analizzare)	Ampia offerta di corsi di formazione d'ambito per i docenti	Misure a decisione di razionalizzazione e riduzione degli insegnanti e dell'organico dell'autonomia
-----------------------------	---	---

SERVIZI ALL'UTENZA

ANALISI SWOT	qualità utili al conseguimento degli obiettivi	qualità dannose al conseguimento degli obiettivi
elementi interni (riconosciuti come interni al fenomeno da analizzare)	FORZA:	DEBOLEZZA:
	Alto numero di progetti innovativi offerti	Lentezza nel processo di sburocratizzazione
	Arricchimento continuo del Piano dell'offerta formativa	
elementi esterni (riconosciuti nel contesto da analizzare)	OPPORTUNITA':	RISCHI:
	Miglioramento delle azioni di tutoraggio(sportello di ascolto, collaborazione con l'Asl del territorio...) anche attraverso la costruzione di Reti a supporto delle problematiche rilevate	Mancanza di fondi per la manutenzione ordinaria
		Mancanza di fondi per l'edilizia scolastica

TERZA SEZIONE

8. PRIORITÀ DI MIGLIORAMENTO PER GLI ESITI DEGLI STUDENTI

PRIORITA'	TRAGUARDI	Risultati primo anno	Risultati secondo anno	Risultati terzo anno
Migliorare gli esiti finali raggiunti dagli alunni in sede di esame conclusivo	Diminuire la percentuale di alunni licenziati con votazione bassa (6/7) ed aumentare quella con votazione medio-alta (8/9/10).	Riduzione della percentuale di alunni licenziati con votazione bassa (6/7) ed aumento di quella con votazione medio-alta (8/9/10).	Riduzione della percentuale di alunni licenziati con votazione bassa (6/7) ed aumento di quella con votazione medio-alta (8/9/10).	Mantenere i risultati raggiunti

9. PRIORITÀ DI MIGLIORAMENTO NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

PRIORITA'	TRAGUARDI	Risultati primo anno	Risultati secondo anno	Risultati terzo anno
Migliorare i risultati degli studenti della Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado, nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica ed Inglese	Avvicinamento alla media regionale dei risultati delle prove standardizzate .	Miglioramento del risultato nelle prove standardizzate nazionali.	Miglioramento del risultato nelle prove standardizzate nazionali.	Mantenimento dei risultati raggiunti e avvicinamento alla media regionale

10. PRIORITÀ DI MIGLIORAMENTO PER COMPETENZE CHIAVE EUROPEE (IN MATERIA DI CITTADINANZA)

PRIORITA'	TRAGUARDI	Risultati primo anno	Risultati secondo anno	Risultati terzo anno
Migliorare i livelli di competenze in materia di cittadinanza per gli alunni in uscita dalla scuola primaria e secondaria di I grado	Incrementare il livello A e B con riferimento alla certificazione ministeriale delle competenze	Miglioramento delle relazioni, riduzione di conflitti, rispetto dell'altro e delle regole del gruppo, anche in relazione al voto del comportamento	Miglioramento delle relazioni, riduzione di conflitti, rispetto dell'altro e delle regole del gruppo, anche in relazione al voto del comportamento	Mantenimento risultati raggiunti ed incremento del livello A e B

QUARTA SEZIONE

11.SCELTA DEGLI OBIETTIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DELLE PRIORITA' INDIVIDUATE

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità 1 (esiti scolastici)	Priorità 1 (risultati nelle prove standardizzate)	Priorità 1 (competenze chiave europee)
1Curricolo, progettazione e valutazione	-Promuovere negli alunni lo sviluppo di competenze necessarie per affrontare con successo le prove standardizzate nazionali. - Potenziare il senso di appartenenza alla scuola e al territorio per migliorare l'ambiente scolastico e la qualità delle relazioni al suo interno		X	X
2Ambienti di apprendimento	Potenziare le attività laboratoriali attraverso l'utilizzo di didattiche alternative ed innovative per supportare e facilitare i processi di insegnamento/apprendimento	X		
3 Inclusione e differenziazione	Supportare gli alunni nei processi di apprendimento attraverso il recupero e il potenziamento, favorendo la riflessione metacognitiva.	X		
4Continuità e orientamento	Aumentare l'autostima e la motivazione attraverso azioni per la continuità orizzontale/ verticale, per l'orientamento e per il contrasto all'abbandono scolastico .	X		
5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola	/			
6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Organizzare un piano di formazione dei docenti rispondente ai bisogni rilevati	X	X	X
7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	/			

12.PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI DI CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO INDIVIDUATO

Per ogni obiettivo, le azioni previste non si esauriscono nel breve periodo, ma produrranno anche effetti di medio e lungo termine.

Il percorso di miglioramento include azioni annunciate nel Piano “Scuola 4.0” (PNRR)e obiettivi previsti nel Piano Rigenerazione Scuola.

Si sono tenuti in considerazione anche gli obiettivi dell’Investimento 1.4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza(PNRR) :

- misurare e monitorare i divari territoriali, anche attraverso il consolidamento e la generalizzazione delle prove PISA/INVALSI;
- ridurre i divari territoriali in Italia per quanto concerne il livello delle competenze di base (italiano, matematica e inglese) e, in particolare, nel Mezzogiorno;
- sviluppare una strategia per contrastare in modo strutturale l’abbandono scolastico.

AREA Di Processo.

1 Curricolo, progettazione e valutazione

Obiettivo di processo :

1. Promuovere negli alunni lo sviluppo di competenze necessarie per affrontare con successo le prove standardizzate nazionali.

2. Potenziare il senso di appartenenza alla scuola e al territorio

Attività	Soggetti responsabili coinvolti	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	2022/2023	2023/2024	2024/2025
Somministrazione durante l'anno scolastico di laboratori tipo-INVALSI da assegnare per classi parallele, che siano occasione di verifica formativa e indirizzino la progettazione curricolare.	FF.SS Area Continuità ed Orientamento, Capi dipartimento, Coordinatore del DS	Ottimizzare i risultati nelle prove	Archivio con prove Monitoraggio delle prove Verbali	X	X	X
Individuazione di criteri per la formazione delle classi per garantire equi-eterogeneità	Referenti di Plesso e Gruppo di lavoro per la formazione delle classi	Diminuzione della variabilità registrata nelle classi	Verbali Criteri	X		
Costituzione del Consiglio dei Ragazzi e progettazione e attuazione di UDA e percorsi di E.C.(sulle tematiche del piano Rigenerazione Scuola)	Referente coordinatore, commissione di Educazione Civica, Referenti di Plesso	Miglioramento dell’ambiente scolastico e circostante e della qualità delle relazioni al suo interno	Verbali UDA Progetti	X	X	X

AREA Di Processo.

2 Ambienti di apprendimento

Obiettivo di processo :

1. Potenziare le attività laboratoriali attraverso l'utilizzo di didattiche alternative ed innovative per supportare e facilitare i processi di insegnamento/apprendimento

Azione	Soggetti responsabili coinvolti	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	2022/2023	2023/2024	2024/2025
Organizzazione di ambienti di apprendimento fisici e virtuali con il supporto del team digitale e animatore digitale	FF.SS area digitale ,Team digitale , Animatore digitale	Costruzione di ambienti di apprendimento organizzati	Documentazione e criteri per l'organizzazione degli spazi	X		
Diffusione didattica laboratoriale	FF.SS area digitale ,Team digitale , Animatore digitale	Incremento motivazionale degli alunni	Produzione di materiali/eventi al termine del percorso laboratoriale	X	X	X
Progettazione e attuazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione	FF.SS area digitale ,Team digitale , Animatore digitale, Referenti S.Z	Superamento del vecchio modello trasmissivo	Documentazione raccolta al termine dei percorsi attivati	X	X	X

AREA Di Processo.

3 Inclusione e differenziazione

Obiettivo di processo :

1. Supportare gli alunni nei processi di apprendimento attraverso il recupero e il potenziamento, favorendo la riflessione metacognitiva.

Azione	Soggetti responsabili coinvolti	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	2022/2023	2023/2024	2024/2025
Attivazione di corsi/laboratori di recupero/potenziamento, negli ambiti di italiano, matematica e prima lingua straniera (da attivare dopo le prove parallele, alla fine del primo quadrimestre)	Docenti delle classi interessati e FF.SS Inclusione	Recupero/ potenziamento di abilità e competenze di base	Numero di corsi attivati e numero di alunni che partecipano. Modalità d'intervento e di verifica	X	X	X
Attivazione di percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari ,affidenti a diverse discipline e tematiche, in coerenza	Docenti coinvolti nei progetti, Responsabile dei progetti in lingua	Recupero/ potenziamento di abilità e competenze di base	Monitoraggio progetti proposti	x	x	x

con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola, anche in rete con il territorio	inglese e F.S Area PTOF					
Attivazione di sportelli di ascolto per alunni, docenti e famiglie	FF.SS Inclusione Esperti esterni	Alleanza educativa: collaborazione tra scuola - famiglia	Numeri alunni ,famiglie e docenti che chiedono l'intervento	X	X	x

AREA Di Processo.

4Continuità e orientamento

Obiettivo di processo :

1.Aumentare l'autostima e la motivazione attraverso azioni per la continuità orizzontale/ verticale e per l'orientamento e per il contrasto all'abbandono scolastico .

Azione	Soggetti responsabili coinvolti	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	2022/2023	2023/2024	2024/2025
Predisposizione di attività e percorsi di orientamento formativo rivolto a tutti gli alunni(per la conoscenza di sé e proprie attitudini)	FF.SS Continuità ed Orientamento	Incremento di studenti capaci di auto-osservarsi, osservare e persino orientare e ri-orientare il proprio profilo attitudinale in ragione di scelte formative	Numero di schede di autovalutazione e autobiografia nei passaggi tra ordini di scuola. Monitoraggio esiti alunni in uscita	X	X	X
Attivazione di percorsi di orientamento (Orientaday, Open day, Visiting, Scuola Senza zaino day)con la partecipazione attiva delle famiglie e delle risorse del territorio per concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico	Docenti classi ponte, FF.SS. continuità ed orientamento, Commissione dispersione scolastica	Rafforzamento della collaborazione tra soggetti coinvolti nella formazione degli alunni e lotta alla dispersione scolastica	Monitoraggio dispersione Raccolta dati sulla scelta del percorso scolastico in uscita	X	X	X

AREA Di Processo

6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Obiettivo di processo :

1.Organizzare un piano di formazione dei docenti rispondente ai bisogni rilevati

Azione	Soggetti responsabili coinvolti	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	2022/2023	2023/2024	2024/2025
Partecipazione a corsi di formazione	D.S., collegio docenti, Referenti di Plesso ,F.S Area PTOF	Ricaduta della formazione nell'attività curricolare	Monitoraggio della formazione, con mappatura dei corsi frequentati dai docenti Check list corsi di Formazione.	X	X	X

QUINTA SEZIONE

13. VALUTAZIONE ,CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Compito del Nucleo Interno di Valutazione è quello di valutare l'andamento del Piano di Miglioramento per ciascuna delle priorità individuate a cui sono stati associati i rispettivi traguardi.

Strategie di condivisione del P.D.M. all'interno della scuola

Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Pubblicazione del PDM sul sito e su Argo con invito alla lettura da parte dei docenti	D.S-Collaboratori del DS -FF.SS Docenti della scuola	Report pubblicato su Argo Diffusione risultati monitoraggio	

Strategie di diffusione dei risultati all'interno della scuola

Metodi/strumenti	Destinatori	Tempi
Pubblicazioni sul sito e Argo	Tutti i docenti del Collegio	Anno scolastico

Strategie di diffusione dei risultati all'esterno della scuola

Metodi/strumenti	Destinatori	Tempi
Informazione nel Consiglio di Istituto	Famiglie	Anno scolastico
Sito web Registro elettronico Scuola in chiaro	Famiglie	Anno scolastico

14.MONITORAGGIO

Le attività di monitoraggio consentiranno di verificare che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche. Di seguito sono definite le modalità di rilevazione, la frequenza del monitoraggio

MODALITA'	FREQUENZA
Incontri periodici del Comitato di miglioramento	1 volta ogni due mesi
Schede di gestione	A fine anno scolastico
Questionari docenti/alunni/famiglie	A fine anno scolastico

schede di gestione saranno elaborate e raccolte dalle FF.SS.

SESTA SEZIONE

15.TEMPISTICA DELLE ATTIVITA'

PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA'

Azione	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Febb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giug.
Somministrazione durante l'anno scolastico di laboratori tipo-INVALSI da somministrare per classi parallele, che siano occasione di verifica formativa e indirizzino la progettazione curricolare.	X	X	X	X	X	X	X	X		
Individuazione di criteri per la formazione delle classi per garantire equi-eterogeneità										X
Costituzione del Consiglio dei Ragazzi e progettazione e attuazione di UDA e percorsi di E.C.(sulle tematiche del piano Rigenerazione Scuola)		X	X	X	X	X	X	X	X	X
Organizzazione di ambienti di apprendimento fisici e virtuali con il supporto del team digitale e animatore digitale		X	X	X	X	X	X	X	X	X
Diffusione didattica laboratoriale		X	X	X	X	X	X	X	X	X
Progettazione e attuazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l'aggiornamento						X	X	X	X	X

degli strumenti di pianificazione;										
Attivazione di corsi/laboratori di recupero/potenziamento ,negli ambiti di italiano, matematica e prima lingua straniera(da attivare dopo le prove parallele, alla fine del primo quadrimestre)					X	X	X	X	X	X
Attivazione di percorsi formativi e laboratoriali extracurriculari ,afferenti a diverse discipline e tematiche, in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola, anche in rete con il territorio		X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attivazione di sportelli di ascolto per alunni, docenti e famiglie		X	X	X	X	X	X	X	X	X
Predisposizione di attività e percorsi di orientamento formativo rivolto a tutti gli alunni(per la conoscenza di sé e proprie attitudini)		X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attivazione di percorsi di orientamento (Orientaday, Open day, Visiting, Scuola Senza zaino day)con la partecipazione attiva delle famiglie e delle risorse del territorio per concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico				X	X	X	X	X	X	X
Partecipazione a corsi di formazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X